

Gli industriali, la nomina

L'intervista **Antonio Ferraioli**

«Una crescita sostenibile per rilanciare l'economia»

► Il neo-presidente di Confindustria Salerno: «Nella nostra provincia l'export ha retto investiamo anche in senso di appartenenza Il punto di forza? Agroindustria con indotto»

Diletta Turco

La forza di un'impresa è «il capitale umano, ecco perché occorre investire non solo in formazione, ma in motivazione e senso di appartenenza». È Antonio Ferraioli, neo eletto presidente di Confindustria Salerno a spiegare, uno ad uno, non solo quelli che, per lui, sono i valori su cui si deve basare la cultura d'impresa, ma anche il giusto atteggiamento che l'economia locale e nazionale deve avere in questo momento storico, affinché si arrivi «per aspera ad astra». Ferraioli è presidente ed amministratore delegato del gruppo industriale La Doria, il primo produttore europeo di legumi conservati, di pelati e polpa di pomodoro. Il «suo» capitale umano nel gruppo è pari a circa 750 dipendenti fissi e circa 1.000 stagionali.

Ogni crisi, presidente, ogni momento di difficoltà porta alla luce quelle che sono le caratteristiche prioritarie da cui partire per la ripresa. Adesso, secondo lei, da dove bisogna ripartire?

«La maggioranza delle nostre imprese è a carattere familiare, questo rappresenta un grandissimo valore. Tutti gli studi confermano che le imprese familiari performano meglio rispetto alle altre, ma questo valore si preserva se si riesce a separare e a far prevalere l'interesse dell'impresa su quelli dell'imprenditore e della famiglia e ad avere sempre l'obiettivo della crescita quale priorità. Credo che un modello di relazioni industriali che veda attribuire un peso maggiore alla contrattazione di secondo livello, che andrebbe ancor più agevolata con un vantaggio fiscale, sia quanto mai necessario per migliorare la produttività e avere un maggiore legame dei salari ai risultati aziendali. Quali sono le sfide imminenti del «fare impresa»?

«La sostenibilità è un tema assolutamente imprescindibile. Bisogna lavorare sull'integrazione sempre più profonda tra la crescita economica e le azioni volte ad uno sviluppo sostenibile e responsabile dell'impresa poiché tale integrazione rappresenta il solo modello in grado di creare valore nel lungo termine. Tutela dell'ambiente ed economia circolare, condizioni di lavoro sicure,



NUMERO UNO Ferraioli durante l'assemblea dei soci di ieri mattina. In basso, la squadra del nuovo presidente di Confindustria Salerno

rispetto dei diritti dei lavoratori, parità di genere, responsabilità nella catena di fornitura sono tutti temi che devono essere al centro del nostro modo di fare impresa». Il 2020 è stato oggettivamente difficile per la Campania e per Salerno. Come si guarda al futuro? «In Campania nel 2020 il Pil è previsto essere in calo del -9,3%, con un 2021 a +1,6%. Il dato della propensione all'export nel 2019 è per l'Italia pari al 30%, per la Campania al 12,7% e per la provincia di Salerno al 14%. La variazione dell'export nel periodo gennaio-settembre 2020 rispetto all'analogo periodo 2019 è per l'Italia al -11,9%, per la Campania al -5,4% e per la Provincia di Salerno al +3,5%. La provincia di Salerno presenta dati migliori rispetto alla Campania nel suo complesso, soprattutto quello

dell'export nei primi 9 mesi del 2020 è migliorativo rispetto al 2019 e in netta controtendenza rispetto al dato italiano. L'export salernitano a gennaio-settembre 2020 vale 1,9 miliardi di euro che rappresentano il 23% del totale export della Campania. Parlare di export vuol dire parlare di «made in Salerno». L'agroalimentare registra un «+1,8%» per le esportazioni e in valore assoluto è pari a 1,2 miliardi di euro, il 63% del totale export di Salerno nei primi 9 mesi. Ciò significa che abbiamo nella nostra provincia un punto di forza che è l'agroindustria con tutto il suo indotto, e cioè industria del packaging, industria meccanica per industria alimentare, trasporti, su cui dobbiamo lavorare per consolidare e migliorarne i risultati, ma uguale, se non maggiore attenzione, andrà dedicata anche a tutti gli altri settori tra cui il turismo, altra vera grande risorsa del nostro territorio che presenta tra l'altro forte interconnessione con l'agroalimentare». Una delle questioni irrisolte, per il territorio locale, è sempre l'aspetto infrastrutturale. «Sul tema delle infrastrutture, particolare attenzione dedicheremo al porto commerciale di Salerno, che è stato ed è un asset assolutamente strategico a sostegno dei flussi import-export delle aziende del territorio e verso il quale andranno indirizzati ulteriori investimenti finalizzati alla sua competitività ed efficienza ricettiva e all'aeroporto Costa d'Amalfi di Pontecagnuolo che dovrà divenire lo strumento per favorire lo sviluppo del turismo nella nostra provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezione digitale con voto unanime «Sinergia con istituzioni e sindacati»

L'ASSEMBLEA

Il voto è stato, ancora una volta, unanime. Diverse le modalità, che, per cui il mio unico auspicio è un in bocca al lupo a tutti noi». IL DIBATTITO A seguire il passaggio di consegne, in collegamento streaming, il leader nazionale dell'associazione degli industriali, Carlo Bonomi. «Mai come in questo momento - ha detto Bonomi - il Paese deve riprendere a sognare, e siamo noi che dobbiamo indicare la strada, che oggi sembra un sentiero ma che deve diventare un'autostrada da consegnare alle future generazioni». Nella sua relazione il neo eletto presidente Ferraioli ha posto l'attenzione, tra l'altro, sull'importanza di rapporti costruttivi con istituzioni e sindacati. «La sinergia istituzionale: Comune e Confindustria Salerno - ha commentato al riguardo il sindaco Vincenzo Napoli - rappresenta una risorsa strategica per la nostra comunità. Ci attendono sfide complesse per il rilancio dell'economia e dell'occupazione ed insieme sapremo vincere valorizzando il made in Salerno, gli investimenti infrastrutturali, la competitività globale, la tutela dell'ambiente e dei diritti». Dello stesso avviso il segretario generale della Cisl di Salerno, Gerardo Ceres. «Per il bene della provincia, anche in vista della definizione programma euro-

re a sognare, e siamo noi che dobbiamo indicare la strada, che oggi sembra un sentiero ma che deve diventare un'autostrada da consegnare alle future generazioni». Nella sua relazione il neo eletto presidente Ferraioli ha posto l'attenzione, tra l'altro, sull'importanza di rapporti costruttivi con istituzioni e sindacati. «La sinergia istituzionale: Comune e Confindustria Salerno - ha commentato al riguardo il sindaco Vincenzo Napoli - rappresenta una risorsa strategica per la nostra comunità. Ci attendono sfide complesse per il rilancio dell'economia e dell'occupazione ed insieme sapremo vincere valorizzando il made in Salerno, gli investimenti infrastrutturali, la competitività globale, la tutela dell'ambiente e dei diritti». Dello stesso avviso il segretario generale della Cisl di Salerno, Gerardo Ceres. «Per il bene della provincia, anche in vista della definizione programma euro-

re a sognare, e siamo noi che dobbiamo indicare la strada, che oggi sembra un sentiero ma che deve diventare un'autostrada da consegnare alle future generazioni». Nella sua relazione il neo eletto presidente Ferraioli ha posto l'attenzione, tra l'altro, sull'importanza di rapporti costruttivi con istituzioni e sindacati. «La sinergia istituzionale: Comune e Confindustria Salerno - ha commentato al riguardo il sindaco Vincenzo Napoli - rappresenta una risorsa strategica per la nostra comunità. Ci attendono sfide complesse per il rilancio dell'economia e dell'occupazione ed insieme sapremo vincere valorizzando il made in Salerno, gli investimenti infrastrutturali, la competitività globale, la tutela dell'ambiente e dei diritti». Dello stesso avviso il segretario generale della Cisl di Salerno, Gerardo Ceres. «Per il bene della provincia, anche in vista della definizione programma euro-

IL LEADER NAZIONALE BONOMI: «IL PAESE RIPRENDA A SOGNARE» NAPOLI AVVERTE: «CI ATTENDONO SFIDE COMPLESSE»



peo Recovery Plan - ha detto Ceres - confidiamo in un'azione unitaria per progetti ecosostenibili, di rigenerazione con una forte e reale connotazione ambientale. Queste azioni potrebbero dare spinta e un futuro utile per un rilancio di tutte le aree del territorio salernitano. Welfare, servizi, lavoro di qualità, turismo-ambiente-cultura, infrastrutture materiali e immateriali devono essere le priorità». Assieme a Ferraioli l'assemblea di Confindustria ieri ha eletto anche la squadra dei vice Presidenti che sarà così composta: Vito Cinque, Pierluigi Pastore, Stefania Rinaldi, Antonio, Velleda Virna. A questi si

aggiungono i vice Presidenti istituzionali: Lina Piccolo, in qualità di Presidente del Comitato Piccola Industria, e Marco Gambardella, in qualità di Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori. «A nome di tutti gli artigiani che rappresentano - hanno dichiarato Lucio Rotta e Paolo Quaranta, presidente e direttore della Cna di Salerno - ci auguriamo di condividere con il neo presidente Ferraioli percorsi comuni finalizzati alla crescita dell'economia locale, con l'auspicio di tenere quanto prima un momento di confronto».

di.tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDE ATTENZIONE AL PORTO COMMERCIALE E ALL'AEROPORTO CHE DOVRA FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TURISMO SUL TERRITORIO

L'INIZIATIVA

Giovanna Di Giorgio

Si chiama «Dritti al punto» perché «non vogliamo fare demagogia, vogliamo andare su problemi concreti». Lorenzo Forte presenta così il «tour nella Salerno abbandonata», organizzato dall'associazione Salute e vita e da Help-Tutela e sostegno dei consumatori con il supporto dei suoi volontari e del fotoreporter Guglielmo Gambardella. L'obiettivo è realizzare un dossier fotografico da consegnare al sindaco Enzo Napoli per «denunciare e chiedere immediate soluzioni che ridiano dignità alla città». Diverse le tappe toccate e da toccare sabato mattina. «Attraverso le foto vogliamo non solo denunciare l'abbandono - spiega Forte - ma anche fare proposte concrete e alternative per

Tour nella Salerno abbandonata dossier fotografico per il sindaco

restituire ai cittadini i beni in questi anni loro sottratti dal degrado, dal centro alla periferia».

IL PERCORSO

La prima tappa, ieri, il centro di Salerno, «la parte che dovrebbe essere quella bella della città, quella che accoglie i turisti». Nel mirino, il solarium di piazza della Concordia. Nel punto in cui c'era la nave Concord oggi c'è un solarium - racconta - Sono stati spesi 150mila euro la prima volta e dopo due anni era un disastro. Poi, per la seconda volta, è stata fatta la pavimentazione, sempre con

fondi dei cittadini, ma il luogo è stato sottratto alla collettività e dato in gestione a un privato». Da piazza della Concordia il tour s'è spostato nel centro storico alto, passando dalla chiesa di San Filippo Neri alle ex carceri maschili e femminili, nonché per palazzo San Massimo. Un tempo, per riqualificare quei luoghi era stato lanciato l'Osservatorio Urban, poi caduto nel vuoto. «Tutti i fondi europei stanziati che avrebbero dovuto portare a una rinascita del centro storico hanno prodotto il nulla», dice il leader dell'associazione Salute e vita. Il viaggio

per la città ha fatto poi tappa a piazza Sedile del Campo e a palazzo Genovese. «Dopo il terremoto del 1980 e 17 anni di lavoro, del palazzo è stata ripristinata una sola sala a piano terra. Noi vorremmo che diventi una scuola di arte e mestieri. Perché non consegnarla agli artigiani veri della città? È un modo per restituire il centro storico agli artigiani». Infine, tappa all'ex tribunale: «Chiediamo che venga restituito come bene comune alla città. Chiediamo - continua Forte - che vengano create sale multimediali per l'università, in modo da riallacciare questa al-



LE TAPPE Lorenzo Forte, presidente dell'associazione Salute e vita

la città. Ma l'ex tribunale potrebbe anche ospitare un museo civico per esporre le collezioni che il Comune possiede. Prossime tappe del tour, domani, saranno le periferie: Fratte, Cappello e Fuorni. «Fatte è il simbolo del degrado in cui la città versa. È abbandonata sul piano ambientale per l'inquinamento che vive a causa delle Fonderie Pisano, per il verde pubblico, per i servizi, essendo un luogo chiuso anche lo sportello periferico del Comune di Salerno». Il Tour è in collaborazione con la «mappa dei disagi dei quartieri» lanciata da Gianpaolo Lombardi. Oltre che al sindaco, il materiale raccolto sarà consegnato anche al consigliere di Salerno di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL SOLARIUM DELLA CONCORDIA ALL'EX TRIBUNALE L'APPELLO DI FORTE «SUBITO SOLUZIONI PER RIDARE DIGNITÀ»